

Investiamo a fondo nelle pmi di valore



Potenziale di crescita, ma solidi fondamentali, conservazione in portafoglio per non oltre tre anni, non più del 5% del capitale: con questi paletti il fondo 4Aim Sicaf lanciato da Giovanni Natali ha messo nel mirino le pmi quotate e quotate sul listino Aim di Borsa italiana.

DI GIANLUIGI RAIMONDI

Adargli la spinta finale è stata l'istituzione, l'anno scorso, dei Piani individuali di risparmio, i Pir, che stanno convogliando verso il mercato delle piccole e medie imprese una fetta dei patrimoni gestiti dai fondi comuni di investimento. Così Giovanni Natali, bergamasco, classe 1966, una carriera nella finanza, in particolare nel mercato dell'equity primario, ha deciso che era arrivato il momento di dare vita a una sua vecchia idea: affiancare all'attività di consulenza finanziaria alle imprese un fondo di investimento che le aiutasse a realizzare operazioni di rafforzamento del capitale. Attraverso Ambromobiliare, di cui è stato tra i fondatori, ha così creato un veicolo focalizzato a investire nelle Pmi che, una volta quotate sul listino Aim di Borsa italiana, potessero beneficiare dei capitali veicolati attraverso i Pir. Autorizzato dalla Banca d'Italia nel febbraio 2016, 4Aim Sicaf, promosso da Ambromobiliare, primo fondo di investimento focalizzato sulle aziende quotate all'Aim, nel luglio successivo ha venduto a investitori terzi quote di partecipazione al suo progetto, raccogliendo 6,3 milioni di euro e successivamente quotandole sullo stesso listino. Da allora 4Aim Sicaf e il suo management, Natali che ne è il presidente, Davide Mantegazza, chief financial officer, e Dante Ravagnan, ceo, si sono dedicati a scandagliare la opportunità di investimento in aziende quotate o quotate, con le caratteristiche giuste per un'iniziativa di questo tipo: alto potenziale di crescita, solidi fondamentali e un management qualificato. Il focus, oltre che sulle ipo, è

anche sulle operazioni di aumento di capitale ma esclude investimenti in società soggette a ristrutturazione o turnaround. L'orizzonte temporale degli investimenti è il medio-lungo termine, che significa da un minimo di 18 mesi a un massimo di tre anni, ragionevolmente idoneo a consentire la realizzazione di un incremento di valore dell'investimento fatto. Inoltre è stato stabilito che per diversificare il portafoglio e diminuire i rischi, la partecipazione di 4Aim Sicaf non possa andare oltre il 4,99% del capitale dell'azienda target in fase di ipo.

4Aim Sicaf è, ovviamente, un veicolo costruito per investitori istituzionali, il cui obiettivo è di diversificare una parte del proprio portafoglio su una struttura di investimento dedicata all'universo delle pmi italiane, con l'obiettivo win win di creare un moltiplicatore di crescita sia per le imprese in cui 4Aim Sicaf investe sia per il mercato Aim Italia. La garanzia di un percorso virtuoso risiede unicamente nell'esperienza e nella capacità del management di selezionare i target di investimento e poi assistere adeguatamente le imprese per la realizzazione di operazioni di finanza straordinaria adatte alle esigenze del business, sia con l'apporto di un patrimonio che di competenze, know-how e capacità di innovazione e nella ricerca delle soluzioni cosiddette taylor made.

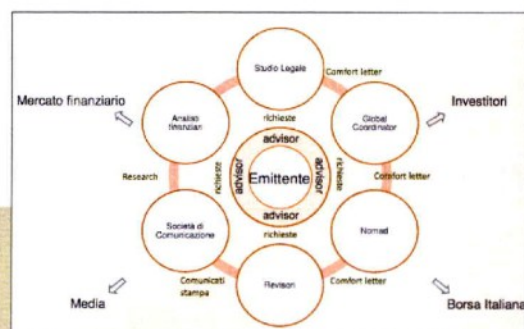
In poco più di 12 mesi di operatività 4Aim Sicaf ha effettuato una decina di investimenti in settori molto diversificati, in cui il filo conduttore è l'innovazione di prodotto o di servizio. Cdr Advance Capital e Digital360 rappresentano due esem-





GIOVANNI NATALI, bergamasco, classe 1966, una carriera nella finanza, in particolare nel mercato dell'equity primario, ha seguito direttamente una trentina di quotazioni all'Aim Italia, la borsa delle pmi

pi nell'ambito della consulenza avanzata, la prima nel campo delle ristrutturazioni aziendali, la seconda nello sviluppo di piattaforme digitali. Gpi e Health Italia intervengono sulla frontiera della sanità e del sociale con idee innovatrici di servizi e della loro distribuzione sul territorio. Smre è un'eccellenza nel proporre soluzioni industriali nel manufacturing e nelle tecnologie ecocompatibili mentre Enertronica si occupa di energia con un approccio green e sostenibile, quindi puntando sulla produzione da fonti rinnovabili. E ancora Telesia e Vetrya sono all'avanguardia nel campo della comunicazione, sia per le imprese che per il retail con sistemi distributivi sofisticati. Nel luglio scorso 4Aim ha investito anche nell'ipo di Culti, un'azienda del settore lusso che produce essenze aromatiche. L'obiettivo è di raccogliere nuove risorse perché Natali è convinto che le opportunità sull'Aim saranno numerose con molte nuove quotazioni, entro l'anno prossimo.



CI SARÀ PIÙ ADVISORY OLTRE AL PURO INVESTIMENTO

4Aim Sicaf ha debuttato a Piazza Affari il 29 luglio del 2016 raccogliendo 6 milioni di euro. Il prezzo dell'ipo era stato fissato in 500 euro, quotazione sostanzialmente identica a quella attuale, dopo aver segnato un minimo storico a quota 268 lo scorso febbraio e un top di 664 euro alla fine di giugno di quest'anno. Il primo semestre dell'esercizio in corso è stato archiviato con una perdita netta di 361 mila euro, derivante da oneri di gestione oltre che da rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali, riferiti ai costi di autorizzazione e quotazione. A fine giugno il patrimonio netto era pari a 5,11 milioni di euro. Al 30 giugno il portafoglio degli investimenti era composto da Cdr Advance Capital, Digital360, Enertronica, Gpi, Health Italia, Smre, Softec, Telesia e Vetrya. A

luglio la società ha poi effettuato un nuovo investimento mediante la sottoscrizione in ipo dell'aumento di capitale di Culti Milano. L'attivazione, nell'ambito della strategia aziendale, anche dell'attività di consulenza, ha poi portato, lo scorso luglio all'ottenimento del primo incarico, in esclusiva, di prestare assistenza e consulenza nell'ambito del processo di ammissione alla negoziazione alla Borsa di Milano, su Aim Italia, di una società della provincia di Bergamo, la Grifal, un produttore di materiali speciali per il packaging. L'incarico, che prevede delle retainer fees mensili a partire dal luglio 2017, si dovrebbe concludere nella primavera del 2018.

